

## VISITA A FERRARA, CITTA' DELLE BICICLETTE

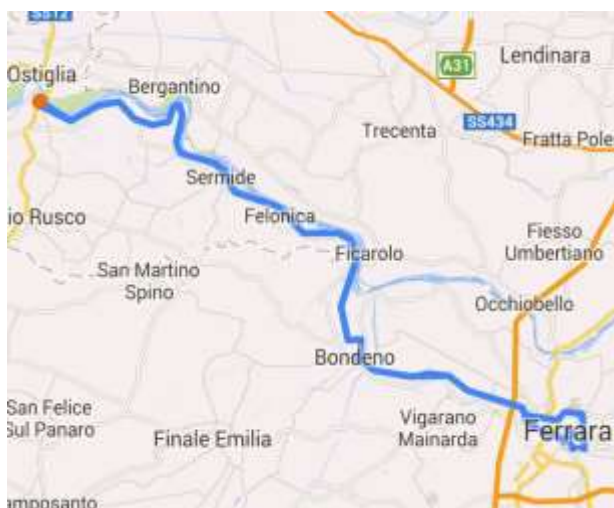
Distanza: km 134 totali (andata e ritorno compreso giro delle mura di cinta che abbracciano il centro storico della città)

Difficoltà: impegnativo esclusivamente per la lunghezza

Tragitto: interamente asfaltato sugli argini del Destra Po fino a Bondeno; un breve tratto di sterrato su fondo ben battuto, per poi tornare su strade asfaltate



**IMPORTANTE: PARTIRE BEN RIFORNITI DI ACQUA PER MANCANZA DI FONTANELLE LUNGO IL TRAGITTO**



Per questa escursione della durata di un giorno, consigliamo di partire dall'argine di Revere. Usciti dall'agriturismo svoltiamo a destra e proseguiamo per 5 km; prima del ponte sul Po svoltiamo di nuovo a destra e poi subito a sinistra, parcheggiamo l'auto e scarichiamo le bici. Ci immettiamo subito sul percorso ciclabile del destra Po in direzione Ferrara.

Dopo circa 20 km raggiungiamo Sermide, dove è segnalata la presenza dell'oasi naturale 'La Digagnola', tipica zona umida situata tra i due argini del fiume, che offre attrezzature per la sosta, capanni per l'osservazione della fauna ed un percorso salute.

Pedaliamo poi fino a Felonica il comune più orientale della provincia di Mantova e della regione, posto in un lembo di territorio stretto tra il Veneto e l'Emilia Romagna. A tratti il 'Grande Fiume' scorre lento



accanto alla ciclabile, per poi nascondersi e regalarci le immagini di verdeggianti golene e bellissimi pioppeti.



Pedaliamo per 8 km fino a giungere a Stellata, piccolo borgo che nel Medioevo ebbe fondamentale importanza

sia commerciale che militare, grazie alla sua strategica posizione: al confine tra le province di Mantova e Ferrara e sulle rive del fiume più transitato. All'ingresso del Paese ci accoglie la Chiesa evidentemente danneggiata dal terremoto del Maggio 2012.



Poco più avanti, la bellissima Rocca Possente, che merita una sosta (anche qui c'è la possibilità di fare una breve sosta nel verde prato con tavoli e panchine, che circonda la Rocca).

Edificata intorno all'anno mille, fu ampliata e potenziata dagli Estensi nel 1362. La sua posizione strategica sul Po le permetteva di controllare

la navigazione assieme alla Rocca di Ficarolo, posta sulla riva di fronte, alla quale era unita da una catena che impediva o permetteva il passaggio delle navi. Distrutta nel 1521, venne prontamente ricostruita. Particolare è la configurazione delle mura, poste di sbieco, per meglio opporsi alle artiglierie nemiche. La pianta a stella della struttura risale probabilmente al 1570.

Questa sua caratteristica forma ha dato il nome al paese di Stellata.

Proseguiamo fino a Bondeno (cittadina di quasi 15000 abitanti in provincia di Ferrara, situata sulle sponde del fiume Panaro) pedalando immersi nella verdeggiante natura, tra campi e vecchi casolari abbandonati



Le indicazioni per Ferrara sono molto chiare e la segnaletica è costante. Si prosegue su un tratto di percorso che ci ricorda un paesaggio montano – unico momento in cui pedaliamo in zona ombreggiata.



Giunti a Ferrara possiamo optare per una visita al centro storico, oppure possiamo continuare a pedalare sulle mura di cinta della città (circa 10 km). E' importante segnalare che la Città di Ferrara è molto sensibile nei confronti dei ciclisti. La consapevolezza di essere non soltanto la città italiana con il maggior numero di ciclisti ma di attestarsi anche a livelli europei, ha portato l'Amministrazione a dedicare a partire dal 1995 numerosi progetti ed iniziative per migliorare e aumentare l'uso della bicicletta.

All'ufficio informazioni turistiche è possibile ritirare materiale riguardante anche i percorsi ciclabili in città.

Per organizzare il rientro, da qualsiasi parte della città seguire le indicazioni che ci permettono di immetterci sulla ciclabile destra Po in direzione Bondeno, Revere, Mantova.